

Cartello “Le Città della Montagna Nebrodi”
Uscita nel Giornale di Sicilia 24/08/2005

“Le Città della Montagna Nebrodi” sono paesi montani dell’entroterra dei Nebrodi dove tradizioni secolari oggi pongono all’attenzione del turista storie e prodotti tipici che solo chi si reca fra queste terre, definite “le magiche terre dei Nebrodi”, può rivivere e gustare. I Sindaci dei Comuni di Alcara Li Fusi, Capizzi, Cesarò, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, San Marco D’Alunzio, San Fratello, San Salvatore di Fitalia, San Teodoro, Tortorici, comuni aderenti alla Partnership Locale Montana denominata “Le Città della Montagna Nebrodi”, l’unica aggregazione istituzionale di Comuni Montani esistente oggi in Sicilia, hanno deciso di promuovere le manifestazioni di eccellenza tradizionali del proprio paese “insieme”, istituendo il Cartello Manifestazioni “Le Città della Montagna Nebrodi”, un cartello di feste, processioni, sagre, le cui origini si perdono nel tempo, e molte di esse hanno origini con la nascita di questi paesi che dominano un paesaggio incantevole, nel cuore del Parco dei Nebrodi.

Ognuno dei Sindaci ha destinato per questa Cartello parte di fondi avuti dal GAL Nebrodi Plus sull’Iniziativa Comunitaria Leader+, il Programma Comunitario per lo sviluppo delle aree rurali attraverso anche la valorizzazione delle risorse endogene del territorio, e della memoria storica che, sui Nebrodi è riuscita a fare arrivare “integro” fino a noi, patrimonio naturale e paesaggistico e testimonianze storico culturali.

Questo mese di agosto ha visto in queste terre un susseguirsi di eventi e manifestazioni, la maggior parte caratterizzate da quella profonda religiosità che ha la sua massima espressione nelle feste patronali, che da queste parti, ancora riescono a “coinvolgere” con momenti il cui cerimoniale è quello di una volta e con attori, la gente del nostro tempo, ma con lo stesso “tremore”, lo stesso “pianto”, le stesse “invocazioni”. Con l’ultima settimana di agosto le feste patronali lasciano il posto ad eventi e manifestazioni che hanno origini nella sacralità della vita quotidiana e che vengono chiamate “fere”, le feste. E’ il periodo “laico” dopo la santificazione delle feste religiose di luglio ed agosto, e prima della celebrazione dei morti del mese di novembre. Si rievocano antiche tradizioni popolari, ma principalmente si sta insieme attorno ad una buona “tavolata” all’aperto, a gustare quei prodotti frutto delle fatiche quotidiane. Su queste magiche terre dei Nebrodi la genuinità dei prodotti, della cucina locale sta proprio nella capacità di questo popolo di aver saputo mantenere una tipicità frutto di esperienze culinarie tramandate in famiglia o di “schiticchiata” fra amici. Oggi il visitatore che si reca da queste parti troverà le trattorie di “Don Santu”, “di Ciccinu”, “du Braccu”, di “Don Bastianu” etc.,” nomi questi dei gestori che sono nello stesso tempo cuochi, qui la garanzia della tipicità e della genuinità viene “certificata” proprio dalla loro abilità e maestria nel preparare i “loro” piatti tipici.

Il 25 agosto a Militello Rosmarino, la festa del Ringraziamento che per il voto accolto in onore di S. Biagio si celebra ogni anno fin dalla fine del XVII secolo. La comunità, un tempo prevalentemente agropastorale, ringrazia il santo con cospicue offerte in natura. Un tempo quattro pregevolissimi quadretti raffiguranti S. Biagio venivano portati in tutte le masserie e nelle varie abitazioni per benedire le famiglie e i frutti ottenuti assicurando un bon raccolto per il prossimo anno. **Dal 27 al 30 agosto a Galati Mamertino, Mostra Mercato di prodotti tipici** una vetrina dei prodotti della Valle del Fitalia: è un momento per il visitatore di poter gustare una varietà di prodotti, dalla provola dei Nebrodi, agli insaccati del Suino nero dei Nebrodi, dalle diverse varietà di miele dei Nebrodi alle varietà dei conserve di prodotti della terra dei Nebrodi, dalla pasta reale di Tortorici alla “rametta” di Longi, tipici dolci a base di nocciola. **Il 2 Settembre a Capizzi, Pellegrinaggio in località “Cannella”** la cavalcata per eccellenza dei Nebrodi: 500 cavalieri, un tempo erano solo gli “Urdunara” (Vetturali), con i muli e cavalli bardati, in modo caratteristico, attraverso i boschi dei Nebrodi si recano in pellegrinaggio in onore di Sant’Antonio nella località dove la tradizione vuole che il Santo abbia sostato durante le sue peregrinazioni, per fare poi rientro trionfale a Capizzi nel tardo pomeriggio dopo aver celebrato l’arrivo alla Cannella a base di prodotti tipici. **Dal 2 al 4 settembre a San**

Fratello la VIII Edizione della Sanfratello Cavalli 2005: è la celebrazione del cavallo sanfratellano, il cavallo siciliano per eccellenza. *“La manifestazione è profondamente radicata sul territorio ed è giunta alla 46^a edizione moderna, pur richiamandosi a tradizioni normanne e medievali strettamente legate alla storia millenaria della razza equina originaria dei Nebrodi ed è una delle più antiche fiere siciliane”* ci spiega il Sindaco di San Fratello Giuseppe Ricca. Il programma è un insieme di manifestazioni equestri e degustazione di prodotti tipici, in modo particolare , la variegata specialità degli antipasti dei Nebrodi, la porchetta di suino nero dei Nebrodi, e la sagra del risotto ai funghi.

Perché allora non tuffarsi in questi sapori di una terra , *“Le Città della Montagna Nebrodi”*, anche grazie all’apertura dell’autostrada Messina-Palermo, è a ormai a portata di mano.